

I ginecologi endocrinologi: i disturbi alimentari nell'adolescenza, così come l'overdose di sport, possono diventare seri ostacoli alla gravidanza

# Troppo magre o grasse la maternità è a rischio

## IL CASO

L'Italia Paese di culle vuote e di nonni con pochi nipoti. Ma mai, come il 2015, si ricorderà per il segno meno nelle nascite. Il dato peggiore dall'Unità d'Italia. A nascere sono stati solo 488 mila bambini, 15 mila in meno rispetto al 2014 (503 mila). Per il quinto anno consecutivo, inoltre, è stata registrata, dall'Istat, una riduzione del numero medio di figli per donna, che nel 2015 scende all'1,35. E l'età media della madre al momento del parto raggiunge i 31,6 anni contro i 31,5 del 2014.

Non solo la donna ormai decide di partorire sempre più tardi ma, è l'allarme degli specialisti che in questi giorni si riuniscono a Firenze per il congresso internazionale di Ginecologia endocrinologica, durante l'adolescenza e la prima giovinezza adottano comportamenti o sono colpite da malattie che impediscono la gravidanza nel momento in cui si vorrebbe diventare madre.

## STILI DI VITA

"Colpa" di troppo cibo (obesità e bulimia), anoressia ed overdose di sport per scolpire il corpo. Eccessi che, dai 15 ai 20 anni, arrivano a far interrompere il ciclo. Di fatto compromettendo in un modo importante la gravidanza anche in età adulta. Ad emergere, in questi ultimi anni, è anche un altro disturbo in grado di ostacolare la maternità: l'ovaio policistico.

**GLI ECCESSI DAI 15 AI 20 ANNI COMPROMETTONO IL CICLO: AUMENTANO I CASI DI OVAIO POLICISTICO**

## I numeri

**40%**  
dei casi di disturbi alimentari si rivelano tra i 15 e i 20 anni

**2 mln**  
i giovani che nel nostro paese soffrono di disturbi alimentari



**45%**  
dei giovani pazienti, soprattutto femmine, accetta di farsi curare

**10%**  
delle donne italiane, in particolare al Sud, sono obese e obese gravi

**QUESTIONE SOCIALE**  
Un'immagine della campagna pubblicitaria svedese per sensibilizzare sul problema dell'anoressia e della bulimia tra le ragazze



co. Legato all'aumento di peso e, sempre, all'irregolarità delle mestruazioni.

Almeno il 15% delle teenager oggi sarebbe colpito da questi problemi. A sottolineare il peso di questa patologia, che rischia di avere conseguenze anche serie, è Andrea Genazzani, presidente del congresso della Società internazionale di ginecologia endocrinologica. «Si tratta - spiega lo specialista - di un nuovo disturbo in crescita tra le giovani nella fase post-adolescenziale, ovvero nell'arco di età tra i 16 ed i 25 anni: le cause principali sono di tipo socio-ambientale, a partire dall'eccesso di attività fisica e le diete drastiche, con la conseguenza di un marcato dimagrimento».

## LA TERAPIA

Uno sguardo al passato. A quando diventavano madri a 16-18 anni. «Partorire così presto - aggiunge - faceva sì che molte neppure si rendevano conto di avere un utero con le cisti. Queste, con la gravidanza scompaiono. Ora, invece, complice anche l'alimentazione ricca di carboidrati e zuccheri l'età avanzata in cui si arriva ad avere il primo figlio causa una recrudescenza della patologia dell'utero policistico». Un disturbo che dilaga, Guarire è però possibile, bisogna ricorrere ai farmaci per riportare

## Tecnologia

**Niente aghi: un sensore misurerà la glicemia**

Nel mondo circa 415 milioni di persone hanno il diabete. In Italia oggi sono 3,5 milioni i pazienti. Di diabete e di ricerca si è parlato a Bologna nell'incontro "Innovazione per la salute e manifattura italiana", organizzato da Marchesini Group e Abbott, divisione Diabetes Care. Le due aziende stanno collaborando in una linea di produzione hi-tech e robotizzata di monitoraggio Flash del glucosio FreeStyle Libre\* per le persone con diabete. Un sistema che, grazie a un sensore, elimina la necessità delle periodiche punturine sul dito ed è progettato per rimanere applicato al corpo fino a 14 giorni. Una differenza sostanziale rispetto agli attuali sistemi di monitoraggio continuo della glicemia. Il dispositivo è disponibile in diversi Paesi europei. In Italia, l'Emilia-Romagna è la prima regione ad avere concesso la rimborsabilità di "FreeStyle Libre".

A. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'equilibrio spezzato. «Queste teenager - spiega Genazzani - vengono sottoposte ad una terapia ormonale sostitutiva mirata a facilitare la ripresa funzionale a livello ormonale, ma è fondamentale che la terapia sia personalizzata ed anche affiancata da un supporto psicologico».

Giovanissime in difficoltà e donne in menopausa che, in minima parte, si affidano alle cure ormonali. L'8% delle italiane. La scarsa prescrizione è dovuta soprattutto alla scarsa conoscenza. A Firenze gli specialisti internazionali confronteranno i dati sullo stato di salute delle pazienti che si affidano al farmaco e quelle che lo evitano. I primi risultati darebbero, per quelle che dicono sì alla terapia, una maggiore copertura cardiovascolare. «Oggi si punta su prescrizioni a bassi dosaggi e con meccanismi d'azione selettivi in grado, comunque, di proteggere dalle vampate, dall'osteoporosi e dai danni al cuore e dal rischio tumore come il farmaco, Duavive, che verrà lanciato a breve - fa sapere Rossella Nappi professore di Clinica ostetrica e ginecologica dell'università di Pavia - La strada del futuro è quella di terapia con soli estrogeni, associate a molecole in grado di tutelare la donna da neoplasie».

Ester Maria Lorido

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ricerca

**Lega filo d'oro in Italia sono 189mila i sordociechi**

## L'INDAGINE

In Italia le persone con problematiche legate sia alla vista che all'udito sono 189 mila, pari allo 0,3% della popolazione. È quanto emerge dalla prima indagine (gli unici dati disponibili parlavano di 11 mila) sul fenomeno della sordocecità in Italia, promossa dalla Lega del Filo d'Oro e realizzata dall'Istat.

Circa 108 mila persone sono, di fatto, confinate in casa, non essendo in grado di provvedere autonomamente a se stesse a causa di altre gravi forme di disabilità. Si inquadra quindi anche un vero e proprio problema sociale diffuso, visto che le persone con disabilità sensoriale legata alla vista o all'udito sono 1 milione e 700 mila. Di queste 9.855 sono minori iscritti alle scuole primarie.

## I PROBLEMI

«Da tempo avevamo avvertito - spiega Rossano Bartoli, segretario generale Lega del Filo d'Oro - la responsabilità di dover identificare il numero delle persone con problemi di vista e di udito, perché l'esperienza quotidiana ci dimostrava che i dati in nostro possesso non potevano essere attendibili». «Questo studio - spiega Linda Laura Sabbadini, direttore del dipartimento per le Statistiche sociali e ambientali dell'Istat - ha permesso di evidenziare che la disabilità sensoriale interessa un collettivo molto ampio di persone che affronta quotidianamente diverse criticità, dovute anche all'assenza di servizi e ausili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CURA Un medico con bimba

**SOS MINORI: QUASI 10MILA BIMBI DELLE PRIMARIE AFFETTI DA DISABILITÀ SENSORIALE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pochi benefici, tanti effetti collaterali: un flop il Viagra rosa

## LO STUDIO

Atteso per anni tra richieste e ben due bocciature, il "Viagra rosa" a cui l'Fda, la Food and Drug Administration, ente regolatorio Usa, ha dato il via libera circa sei mesi fa, ad agosto, sembra essere un sostanziale flop.

Pochi i benefici sul desiderio della donna. Molti, invece, i rischi di effetti collaterali secondo uno studio pubblicato sulla rivista "Jama Internal Medicine". A condurlo studiosi europei, guidati da Loes Jaspers, dell'Erasmus University Medical Center di Rotterdam, che hanno focalizzato l'attenzione su otto ricerche, cinque delle quali pubblicate tra il 2011 e il 2014 e tre non pubblica-

te, che hanno coinvolto in totale 5914 donne.

## I RISULTATI

Dall'analisi dei dati che sono stati messi in comune è risultato che gli effetti sul desiderio sono «minimi», quasi trascurabili se si considera che per quanto riguarda la libido vi è un beneficio aggiuntivo di appena metà di un incontro sessuale soddisfacente al mese. Un dato leggermente inferiore a quelli dei trial inviati per l'approvazione proprio all'Fda, secondo cui vi era un beneficio di un incontro sessuale in più soddisfacente al mese. Questo, secondo gli studiosi, a fronte di importanti effetti collaterali (quattro volte più alto rispetto a un placebo il rischio di vertigini, come quasi quattro volte in più



**LA PILLOLA**  
L'Emma, l'ente europeo che regola i medicinali, non ha mai approvato il Viagra rosa

**PUBBLICATI I RISULTATI DI OTTO RICERCHE EUROPEE: ESITI MINIMI SUL DESIDERIO GRAZIOTTIN: NEGLI USA UN SÌ POLITICO**

quello di sonnolenza, oltre due volte quello di nausea).

«La "fibanserina", è come una ballerina di terza fila, abbiamo altre armi a disposizione. Dà le risposte che è possibile ottenere con alcuni ormoni, come testosterone o dhea, prodotto dalla ghiandola surrenale, utilizzati

nell'ambito di uno stile di vita corretto e lo studio che ne mostra gli scarsi sul desiderio non è affatto una sorpresa. Mette la parola fine a un "credo" basato più su ragioni politiche che su analisi chimico-cliniche» spiega Alessandra Graziottin, Direttore del Centro di ginecologia e sessuologia medica del San Raffaele Resnati di Milano.

## LA PROTESTA

A parere dell'esperta «negli Usa è stato approvato più per ragioni politiche, perché c'era un movimento di protesta presso l'Fda di medici, sessuologi, che a fronte di farmaci approvati per la sessualità maschile chiedevano che qualcosa ci fosse anche per le donne, ma non è un caso che l'ente regolatorio europeo,

l'Emma, non lo abbia mai approvato visti i dati borderline dal punto di vista dell'efficacia».

Anche se alcuni specialisti Usa fanno sapere di aver riscontrato effetti positivi sulle proprie pazienti, che non avrebbero avuto effetti collaterali così gravi da abbandonare il trattamento, anche l'azienda che ora possiede il farmaco, la Valeant, prova a minimizzare, spiegando che l'analisi conferma i risultati dei trials clinici e che combinare i dati di diverse ricerche ha meno "peso" di studi randomizzati. Secondo le stime di un esperto le vendite stanno correndo a un tasso di 11 milioni di dollari l'anno, ben al di sotto dei 100-150 milioni che l'azienda ha detto di sperare di raggiungere entro quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA